



22

11/PAED-01 Pedagogia e Storia della Pedagogia e dell'Educazione

A peer-reviewed book series in social pedagogy, theories of education, didactics, special educative needs, history of education, children's literature, teacher training, adult education, gender education, intercultural pedagogy and didactics, training and career guidance, new technologies, experimental education.

Directors: Fabrizio Manuel Sirignano (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Maria Teresa Trisciuzzi (Libera Università di Bolzano), Rosabel Roig Vila (Universidad de Alicante), Andrea Traverso (Università degli Studi di Genova)

International Scientific Committee: Enricomaria Corbi (Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Napoli), Liliana Dozza (Libera Università di Bolzano), Dolores Limón Dominguez (Universidad de Sevilla), Fernando López Noguero (Universidad Pablo de Olavide, Sevilla), Anna Ascenzi (Università degli Studi di Macerata), Antonella Cagnolati (Università degli Studi di Foggia), Hans-Heino Ewers (Johann Wolfgang Goethe-Universität, Frankfurt am Main), José Luis Hernández Huerta (Universidad de Valladolid), Serenella Besio (Università degli Studi di Bergamo), Berta Martini (Università degli Studi di Urbino), Claire E. White (Wheelock College, Boston, MA), Francisca Gonzalez Gil (Universidad de Salamanca), Teresa Grange (Università della Valle d'Aosta), Pierpaolo Limone (Università degli Studi di Foggia), Jarmo Viteli (University of Tampere, Finland), Monica Fantin (Universidade Federal de Santa Catarina, Brazil), Stefania Maddalena (Università degli Studi G. d'Annunzio, Chieti-Pescara)

Ecofemminismo e educazione

Percorsi critici tra pedagogia, ambiente e cura

a cura di

Michela Baldini, Simonetta Ulivieri



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

© Copyright 2025

EDIZIONI ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884677282-4

Indice

Premessa <i>Michela Baldini, Simonetta Ulivieri</i>	9
 <i>Capitolo 1</i>	
ECOFEMMINISMO E PEDAGOGIA: UN INCONTRO STORICO A LUNGO MANCATO	
Dall'educazione ambientale all'ecofemminismo. Alla scoperta del rapporto tra pedagogia, ecologia e genere <i>Simonetta Ulivieri</i>	15
La madre della madre terra. Ecopedagogia e generatività relazionale per una nuova ontologia del femminile <i>Angela Arsenà</i>	27
L'ecofemminismo. Fondamenti teorici, dibattiti attuali e orizzonti futuri <i>Michela Baldini</i>	41
Teorie e pratiche di resistenza. Ripensare l'educazione a partire dall'ecofemminismo degli anni '70 <i>Miriam Marrone</i>	53
Il binomio donna-natura. Una ri-significazione in prospettiva educativa <i>Lucia Ferri</i>	63
Sentirsi a casa. La prospettiva ecofemminista di bell hooks <i>Roberta Izzo, Daniele Nicoletta</i>	75

Capitolo 2

PENSIERO DE-COLONIALE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Femminismo e territori. Rivendicazioni dal margine <i>Carla Roverselli</i>	89
Femminismo, estrattivismo e svolta eco-territoriale. I movimenti delle donne in America Latina <i>Giada Prisco</i>	99
Pedagogia decoloniale ed ecofemminismo. L'esempio delle donne iraniane <i>Farnaz Farahi</i>	109
Ecofemminismo e interculturalità in <i>Americanah</i> di Chimamanda Ngozi Adichie <i>Valeria Curcio</i>	121
Ecofemminismo, Ecopedagogia e One Health. Un'alleanza per un futuro sostenibile <i>Elisa Di Blasio, Roberta Di Marco</i>	131

Capitolo 3

RIFLETTERE ALLE INNOVAZIONI EDUCATIVE E DIDATTICHE TRA GENERE E ECOLOGIA

Praticare un'educazione ecofemminista in contesti universitari tra margini simbolici e materici <i>Emanuele Liotta, Raffaella C. Strongoli</i>	145
Tra ecofemminismo, ecopedagogia e lettura dialogica. Uno studio esplorativo della pratica della lettura diffrattiva <i>Isabella Pinto</i>	159
L'ecofemminismo come paradigma educativo intersezionale. Due approcci educativi per ripensare le relazioni tra umanità e natura <i>Francesca Finestrone, Andreana Lavanga, Alice Rizzi, Giusi Antonia Toto</i>	171

Riprogettare l'educazione civica. L'ecofemminismo e la Mente Cyborg nel fumetto divulgativo contemporaneo <i>Cristiana D'Aprile, Lucia Anna Rutigliano</i>	183
--	-----

Capitolo 4

NARRAZIONE E IMMAGINARIO NELLA RELAZIONE TRA FEMMINISMO E NATURA

Figlie del vento, della terra e del mare. Simbologie e archetipi ecofemministi nelle bambine di Hayao Miyazaki <i>Maria Teresa Trisciuzzi</i>	199
---	-----

Ragazze selvagge, bambine lupo. Ibridazioni ecofemministe sul film d'animazione <i>Wolfworkers</i> <i>Dalila Forni</i>	213
--	-----

Una rilettura critica dell'educazione ecologica. L'ironia come categoria pedagogica <i>Chiara Carletti</i>	225
--	-----

Le Autrici e gli Autori	237
-------------------------	-----

Premessa

Michela Baldini, Simonetta Ulivieri

Questo volume si colloca all'intersezione di percorsi di ricerca critici che, di fronte all'acuirsi delle crisi planetarie – ecologiche, sanitarie, sociali ed economiche – avvertono l'urgenza di una profonda riconfigurazione dei paradigmi epistemologici e formativi che hanno governato la modernità. In un'epoca segnata da una globalizzazione che ha esasperato le tendenze predatorie della cultura occidentale, subordinando e distruggendo le diversità biologiche e culturali (Bateson, 2002; Nussbaum, 2011), emerge con forza la necessità di promuovere un pensiero e una prassi educativa capaci di abitare la complessità e di tessere nuove alleanze per un futuro sostenibile. L'intento che anima questa raccolta di saggi è, pertanto, quello di esplorare le feconde sinergie tra il pensiero ecologista, la riflessione femminista e la ricerca pedagogica, delineando i contorni di un'educazione che sappia farsi carico della cura del mondo in tutte le sue interdipendenti manifestazioni. Al cuore di questa indagine si pone l'ecofemminismo, un paradigma teorico e un movimento politico che, sin dalla sua formulazione da parte di Françoise d'Eaubonne (1974), ha svelato il legame strutturale e ideologico tra il dominio patriarcale sulla natura e l'oppressione sistemica delle donne e di tutte le soggettività poste al margine. L'ecofemminismo, nelle sue molteplici e ricche articolazioni, non si limita a denunciare una mera analogia tra sfruttamento ambientale e sessismo, ma disvela la comune radice culturale che ha storicamente associato il femminile alla natura, al corpo, all'emozione e alla passività, relegando queste dimensioni a una sfera inferiore, da controllare e dominare da parte di una ragione maschile, astratta e disincarnata (Merchant, 1988; Plumwood, 1993). Si tratta di una critica radicale all'antropocentrismo e, più specificamente, all'androcentrismo che ha plasmato il sapere, le istituzioni e le relazioni economiche dell'Occidente, producendo modelli di sviluppo insostenibili e gerarchie di valore che giustificano la violenza sui corpi e sui territori. Quest'opera

raccoglie tale eredità critica e la declina in una prospettiva squisitamente pedagogica, nella convinzione che l'educazione rappresenti un terreno strategico per decostruire le logiche del dominio e per coltivare una nuova "alfabetizzazione ecologica" (Marchetti, 2012; Benetton, 2021). Non si tratta, tuttavia, di aggiungere semplicemente un'appendice "verde" ai programmi formativi esistenti, ma di promuovere una vera e propria torsione epistemologica del pedagogico. Si intende, cioè, passare da una "educazione ambientale", spesso confinata a pratiche tecniche o a imperativi morali individualizzanti, a una "ecopedagogia" (Bianchi, 2021; De Vita, 2025) e, più ambiziosamente, a una "pedagogia ecofemminista" (Strongoli, 2024) che sia intrinsecamente intersezionale, decoloniale e trasformativa. Una pedagogia, dunque, che riconosca l'intreccio sistemico tra le diverse forme di oppressione – di genere, di specie, di classe, di razza – e che si ponga in ascolto delle "epistemologie del Sud" (Santos, 2021), valorizzando la pluralità dei saperi e delle esperienze che abitano il pianeta.

Il percorso proposto si articola in quattro sezioni tematiche, concepite come tappe di un'esplorazione che muove dai fondamenti teorici per approdare a orizzonti didattici e immaginari innovativi. La prima parte, *Ecofemminismo e pedagogia: un incontro storico a lungo mancato*, ricostruisce le genealogie di questo dialogo, mettendo in luce come una nuova generazione di studiose e studiosi stia finalmente saldando una connessione cruciale per il futuro della ricerca educativa. I contributi qui raccolti esplorano i fondamenti teorici dell'ecofemminismo, ne analizzano le figure e le correnti, e decostruiscono criticamente il binomio donna-natura per ri-significarlo in chiave pedagogica, attingendo anche a prospettive feconde come quella offerta dal pensiero di bell hooks. La seconda sezione, *Pensiero de-coloniale e sostenibilità ambientale*, allarga lo sguardo alle geografie del margine, riconoscendo che ogni lotta ecologica è anche una lotta per la decolonizzazione del sapere e dei territori. I saggi presenti in questa parte attingono alle esperienze dei femminismi eco-territoriali dell'America Latina e alle pratiche di resistenza delle donne in contesti come l'Iran, mostrando come le rivendicazioni dal margine costituiscano un luogo di radicale possibilità e di produzione di alternative all'estrattivismo e al patriarcato. Questa sezione affronta anche il potenziale trasformativo della letteratura, analizzando come narrazioni postcoloniali, come quelle di Chimamanda Ngozi Adichie, possano diventare strumenti per coltivare una cittadinanza interculturale e sostenibile. Infine, viene esplorata l'alleanza strategica tra ecofemminismo, ecopedagogia e l'approccio *One Health*, come modello integrato per un futuro di benessere con-

diviso tra umani, animali ed ecosistemi. La terza parte, *Riflettere alle innovazioni educative e didattiche tra genere e ecologia*, si addentra nel cuore della prassi formativa, esplorando metodologie e strumenti capaci di tradurre l'istanza ecofemminista in azione didattica. I contributi indagano la possibilità di praticare un'educazione ecofemminista nei contesti universitari, anche in quei territori meridionali che vivono una duplice marginalità; la potenza della lettura "diffrattiva" (Haraway, 2019) come pratica postumana per generare nuove relazioni tra testi, corpi e saperi; le potenzialità dell'insegnamento all'aperto e dell'educazione sessuale olistica come pratiche di liberazione e di riconnessione con il vivente; e l'uso del fumetto divulgativo per coltivare una "mente cyborg" (Pinto Minerva, 2014), capace di superare le dicotomie tra natura e cultura, umano e macchina. Infine, la quarta sezione, *Narrazione e immaginario nella relazione tra femminismo e natura*, riconosce il ruolo cruciale dell'immaginario nella costruzione di nuovi mondi possibili. Le storie, i miti e gli archetipi non sono semplici evasioni, ma veri e propri laboratori simbolici in cui si forgiavano etiche e visioni del mondo. Attraverso l'analisi degli archetipi ecofemministi nel cinema di Hayao Miyazaki e nel film d'animazione *Wolfwalkers*, i saggi di questa parte mostrano come l'infanzia "selvaggia" e le figure ibride possano incarnare modelli di resistenza alle logiche del dominio e di alleanza interspecie. Il volume si chiude con una riflessione sull'ironia come categoria pedagogica, uno strumento critico per decostruire le narrazioni rassicuranti e contraddittorie della sostenibilità e per riaprire lo spazio al pensiero divergente.

Questo volume si offre, dunque, non come un punto di arrivo, ma come un invito a proseguire un cammino di ricerca e di pratica collettiva. È un tentativo di dare voce a una polifonia di approcci che, pur nella loro diversità, convergono nella necessità di fondare una pedagogia della cura, della giustizia e della relazione. L'auspicio è che le riflessioni qui contenute possano nutrire il dibattito accademico e, soprattutto, ispirare pratiche educative capaci di formare soggettività critiche, consapevoli e libere, in grado di immaginare e costruire quel "nuovo mondo possibile" di cui il nostro pianeta e la nostra umanità hanno disperato bisogno.

Michela Baldini, Simonetta Ulivieri

Riferimenti bibliografici

- Bateson G. (2002), *Verso una ecologia della mente*, Adelphi, Milano.
- Benetton M. (2021), *Paesaggio pedagogico. Itinerari outdoor per un'eco-cittadinanza*, Pensa Multimedia, Lecce.
- Bianchi B. (2021), *Ecopedagogia. Il senso della meraviglia nella riflessione femminile*, Marotta & Cafiero, Napoli.
- d'Eaubonne F. (1974), *Le féminisme ou la mort*, Editions P.O.L., Paris.
- De Vita A. (2025), *Ecopedagogia femminista. Prospettive di genere della transizione ecosociale*, FrancoAngeli, Milano.
- Haraway D.J. (2019), *Le promesse dei mostri*, Derive Approdi, Roma.
- Marchetti L. (2012), *Alfabeti ecologici*, Progedit, Bari.
- Merchant C. (1988), *La morte della natura*, Garzanti, Milano.
- Nussbaum M. (2011), *Non per profitto. Perché le democrazie hanno bisogno della cultura umanistica*, il Mulino, Bologna.
- Pinto Minerva F. (2014), *La mente cyborg. Verso una pedagogia delle mutazioni identitarie*, in *Formare altre(i)menti. Quaderni di "MeTis"*, Progedit, Bari.
- Plumwood V. (1993), *Feminism and the Mastery of Nature*, Routledge, London.
- Santos B. de Sousa (2021), *Epistemologie del Sud. Giustizia contro l'epistemicidio*, Castelveccchi, Roma.
- Strongoli R.C. (2024), *Pedagogia ecofemminista meridiana. Decolonizzazioni e intersezionalità educative*, in «Educational Reflective Practices», I, pp. 164-177.

Le Autrici e gli Autori

Angela Arsena è professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università Pegaso. È stata ricercatrice all'Università degli Studi di Genova. Dopo aver conseguito il dottorato presso l'Università Pontificia *Antonianaum* di Roma discutendo una tesi in epistemologia (relatore prof. Dario Antiseri), è stata assegnista di ricerca per Metodologie didattiche innovative e inclusive all'Università di Foggia. Ha insegnato all'Abu Dhabi University. Si occupa di femminismo digitale, di ermeneutica della persona in Rete, di filosofia dell'educazione e della sostenibilità. Tra i suoi lavori: *Il valore dell'ipotesi nella metodologia sperimentale* (2022-Premio Siped 2023), Soveria Mannelli; *Verso la polis digitale* (2023), Soveria Mannelli. Email: arsena@unipegaso.it

Michela Baldini è professoressa associata presso l'Università Pegaso, ha conseguito il Dottorato di Ricerca in “Scienze della Formazione e Psicologia”, menzione “Doctor Europaeus”, presso l'Università degli Studi di Firenze. I suoi principali interessi di ricerca includono: la storia dell'infanzia tra Otto e Novecento con un focus sull'educazione delle bambine, la Letteratura per l'infanzia in particolare le infanzie ‘ai margini’ nella produzione letteraria. Insegna Storia delle istituzioni educative, Letteratura per l'infanzia e Pedagogia sociale ed è Direttrice del Corso di Perfezionamento per Educatori dei servizi per la prima infanzia. Tra le sue pubblicazioni *Storie sepolte nella storia*, Pisa, 2022, vincitore del Premio SIPED 2023. Email: michela.baldini@unipegaso.it

Chiara Carletti è assegnista di ricerca e docente a contratto di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università di Siena, i suoi interessi scientifici riguardano principalmente l'approccio pedagogico allo sviluppo adolescenziale e le metodologie di intervento educativo, con particolare attenzione agli ambiti della formazione formale e non formale. Tra i suoi lavori *Il ruolo dell'ironia nella formazione dell'adolescente: una categoria pedagogica per abitare la complessità*, Lecce, 2024. Email: chiara.carletti@unisi.it

Valeria Curcio è dottoranda di ricerca in *Metodi di inclusione, mentoring e sviluppo delle competenze nei nuovi contesti del sapere e del lavoro* presso

l'Università Telematica Pegaso. I suoi studi vertono sui temi dell'antropologia dell'educazione e, in particolare, sulla relazione tra cittadinanza globale e educazione interculturale nei contesti di internazionalizzazione. Tra le sue pubblicazioni: *Educare alla cittadinanza interculturale: il programma Estate INPSieme*, in C. La Ragione, A. Muho, P. Consalvo (a cura di), Napoli, 2024; *La dimensione interculturale dell'educazione alla cittadinanza nel programma Estate Insieme*, in *Rivista Italiana di Antropologia Applicata*, giugno, 2024; *La Street Art come strumento di inclusione interculturale*, in collaborazione con E. Gugliuzzo e E. Sarno, in *Memorie Geografiche*, giugno, 2025. Email: valeria.curcio@studenti.unipegaso.it

Cristiana D'Aprile è dottoranda in *Medical Humanities and Welfare Policies* presso l'Università degli Studi di Foggia, dove è anche Cultrice della materia in Didattica Generale e Metodologie e Tecnologie Didattiche. Collabora con il Centro di Faculty Development dell'Università di Foggia e con il Centre for Teaching and Learning (CETAL) dell'Università Telematica Pegaso. Si occupa di analisi statistiche e ricerca documentale; i suoi interessi di ricerca includono l'utilizzo del fumetto come mediatore pedagogico, la Medicina Narrativa, la Pedagogia Speciale e i metodi didattici innovativi. Fa parte del Comitato scientifico e del Comitato di redazione della rivista *TabE-dizioni - DI-A-DA*. Email: cristiana.daprile@unifg.it

Elisa Di Blasio è dottoranda in *Sustainable Blue Economy and One Health* presso l'Università Telematica Leonardo da Vinci. La sua attività di ricerca si concentra sulla reportistica di sostenibilità e sulla comunicazione dei temi ESG (Environment, Social, Governance) con attenzione anche ai contesti educativi. Opera nel settore del servizio idrico integrato dove si occupa di sostenibilità, comunicazione e formazione. Collabora alla progettazione e al coordinamento di iniziative volte a promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile, in sinergia con scuole, istituzioni ed enti del settore ambientale e sociale. Email: elisa.diblasio@unidav.it

Roberta Di Marco è dottoranda di ricerca in *Sustainable Blue Economy and One Health* dell'Università Telematica Leonardo da Vinci. Fra le sue pubblicazioni: *Atti del Convegno Internazionale sulla Lettura ad Alta Voce Condivisa*, organizzato nell'ambito delle attività del progetto PRIN "Read Aloud to Prevent Early School Leaving and Promote Equity of Learning Opportunities" in F. Batini (ed.), *La lettura condivisa degli albi illustrati per educare all'Ocean Literacy: una sperimentazione didattica nella scuola primaria*, Perugia, 2024. Email: roberta.dimarco@unidav.it

Farnaz Farahi è ricercatrice di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università Telematica eCampus. I suoi principali interessi di ricerca riguardano le seguenti tematiche: intercultura, infanzia, relazione educativa, comunica-

zione efficace e gestione del conflitto. Insegna Pedagogia Generale e Sociale, Progettazione educativa e Fondamenti pedagogici per l'infanzia 0-3. Ha al suo attivo numerosi saggi scientifici, nazionali e internazionali. Tra le sue pubblicazioni, *Iran, realtà sociale e questione femminile. Modelli pedagogici e spunti autobiografici*, Pisa, 2024 (Premio Siped 2025). Email: farnaz.farahi@uniecampus.it

Lucia Ferri si è laureata in Filosofia all'Università di Bologna e attualmente è dottoranda presso l'Università degli studi di Milano - Bicocca presso il dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa". I suoi interessi di ricerca riguardano gli studi ambientali, svolti nell'ambito delle scienze umane, nella loro intersezione con gli studi di genere, l'ecofemminismo e le analisi post-coloniali. Tra le sue pubblicazioni: *Vulnerabilità della natura e prospettive etiche*, in «Areté», I, 7, pp. 222-244. Email: l.ferri19@campus.unimib.it

Francesca Finestrone è assegnista di ricerca e PhD in "Neuroscience and Education" presso l'Università di Foggia. I suoi principali interessi di ricerca riguardano la didattica, la pedagogia speciale e sperimentale, con un focus particolare sulle metodologie didattiche innovative applicate alla musica e all'educazione ambientale; la sua attività scientifica adotta un'ottica interdisciplinare, coniugando neuroscienze, educazione alla sostenibilità, tecnologie didattiche e inclusione scolastica. Insegna "Benessere Inclusivo" e tiene alcuni laboratori. Collabora con diverse riviste scientifiche, tra cui "Nuova Secondaria Ricerca", "Qeios" e "Italian Journal of Educational Research". Email: francesca.finestrone@unifg.it

Dalila Forni è professoressa associata di Letteratura per l'infanzia presso l'Università dell'Aquila. Ha conseguito un Dottorato di ricerca in "Scienze della Formazione e Psicologia" presso l'Università di Firenze, con una tesi sugli stereotipi di genere negli albi illustrati contemporanei. Si occupa principalmente di Letteratura per l'infanzia e l'adolescenza, con particolare attenzione alle narrazioni visuali contemporanee e alle rappresentazioni identitarie. Sul tema ha all'attivo diverse pubblicazioni in volumi collettanei e riviste, oltre alle monografie: *Children's Literature across Media: Film and Theatre Adaptations of Roald Dahl's 'Charlie and the Chocolate Factory*, Pisa, 2020, (vincitore del Premio Siped 2022) e *Raccontare il genere. Nuovi modelli identitari nell'albo illustrato*, Milano, 2022. Email: dalila.forni@univaq.it

Roberta Izzo è dottoranda in Scienze e Culture dell'Umano. Società, Educazione, Politica e Comunicazione, presso l'Università degli Studi di Salerno. Si interessa di tematiche afferenti alla narrazione pedagogica e drammaturgica, con lo scopo di individuare le intersezioni epistemologiche tra la pedagogia interculturale e le pratiche teatrali nei contesti educativi. Socio junior della

Società Italiana di Pedagogia (SIPED) e membro del *Laboratorio di Ricerca pedagogica per la promozione e lo sviluppo del dialogo intra- e inter-culturale*, presso l'Università degli Studi di Salerno. Email: rizzo@unisa.it

Andreana Lavanga è dottoranda di ricerca presso L'università di Foggia e psicologa abilitata. Ha conseguito un Master in Risorse Umane e ha lavorato come tutor per studenti universitari con disabilità, oltre ad avere esperienza nel campo della pedagogia speciale e della formazione. Ha pubblicato ricerche sull'apprendimento basato su giochi digitali, sull'importanza del rinforzo positivo nella relazione insegnante-studente, sulle differenze pedagogiche nelle dinamiche educative e sul tema della costruzione del sé e le prospettive psico-educative nel metaverso. Email: andreana.lavanga@unifg.it

Emanuele Liotta è dottorando in *Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio* presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Università degli Studi di Catania. Orienta i propri interessi di studio in ambito formativo su terreni che privilegiano: le problematiche legate alle povertà educative, l'educazione estetica, il significato semiotico e sociale della rappresentazione delle minoranze nei media e nell'arte, focalizzando la propria attenzione sulle disuguaglianze di genere e sulla comunità LGBTQIA+. È autore della monografia *Nuovo Cinema Queer. Storia della filmografia LGBTQI+ in Italia*. (VME, 2019). Email: emanuele.liotta@phd.unict.it

Miriam Marrone è laureata in Filosofia e specializzata in Scienze Storiche e Orientalistiche presso l'*Alma Mater Studiorum* di Bologna. Ha approfondito i suoi studi frequentando il master di Politiche di Genere presso l'Università di Roma Tre e ha continuato le sue ricerche come borsista presso l'Istituto Italiano degli Studi Filosofici di Napoli. Inoltre, specializzata come insegnante di sostegno nelle scuole secondarie di secondo grado, si occupa di educazione, femminismo ed ecologia. Email: mir.marrone@stud.uniroma3.it

Daniele Nicoletta è dottorando in *Educational and Social Research. Society and Teaching Learning Studies*, presso l'Università degli Studi di Salerno. Si interessa di tematiche quali benessere e disagio adolescenziale, impiego ed effetti dell'Intelligenza Artificiale in ambito educativo e rapporto tra teoria e prassi in pedagogia. Socio junior della Società Italiana di Pedagogia (SIPED) e della Società Italiana di Pedagogia Generale e Sociale (SIPEGes), collabora con *Education Sciences & Society – Open Access*. Email: dnicolella@unisa.it

Isabella Pinto è borsista di ricerca in Pedagogia sperimentale (Università degli Studi di Perugia) e Co-coordinatrice del Master in Studi e Politiche di Genere (Università di Roma Tre). Si occupa di filosofie della narrazione, di pratiche (eco)pedagogiche legate alla lettura, nonché di *women's and gen-*

der studies. Nel 2020 ha pubblicato la monografia *Elena Ferrante. Poetiche e politiche della soggettività*, Milano. Email: isabella.pinto@collaboratori.unipg.it

Giada Prisco è professoressa associata di Pedagogia Generale e Sociale presso l'Università Telematica Pegaso. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in "Scienze della Formazione e Psicologia", menzione "Doctor Europaeus", presso l'Università di Firenze. Managing Editor della "Rivista Italiana di Educazione Familiare" (RIEF), i suoi studi si concentrano sulla pedagogia interculturale (con particolare attenzione alle dinamiche interne ai generi e alle generazioni) e sull'educazione alla sostenibilità e alla cittadinanza globale. Tra le sue pubblicazioni: Prisco, G., Isch Lopez, E., Romero Moñivas, J., *Educare alla trasformazione sostenibile: dall'agire individuale alla partecipazione comunitaria*, Bergamo, 2024. E-mail: giada.prisco@unipegaso.it

Alice Rizzi è dottoranda di ricerca presso Università di Foggia, i suoi interessi di ricerca si orientano verso gli studi di genere, l'educazione alla sessualità e intersezione tra genere, orientamento sessuale e disabilità in contesti educativi. Email: alice.rizzi@unifg.it

Carla Roverselli è professoressa ordinaria presso l'Università degli studi di Roma Tor Vergata. I suoi principali interessi di ricerca includono le questioni interculturali, con uno speciale focus sulle donne musulmane e i minori stranieri non accompagnati; la formazione degli insegnanti e il pensiero e la vita di diverse figure femminili. Insegna Pedagogia interculturale, Pedagogia generale e Educazione di genere. Fa parte dello Staff editoriale della rivista *Journal of Educational Cultural and Psychological Studies*. Tra le sue pubblicazioni: *Insegnanti, diversità culturale, questioni di genere*. Fatema Mernissi: *educare a superare i confini*, Roma 2015 (Premio Siped 2017), *Don Lorenzo Milani e i marginali*, Roma 2024. Email: roverselli@lettere.uniroma2.it

Lucia Anna Rutigliano è dottoranda di ricerca in *Medical Humanities and Welfare Policies* presso l'Università degli Studi di Foggia. I suoi interessi scientifici spaziano dalla politica sociale ai gender studies, dalla sociologia dei processi culturali e dell'educazione al welfare culturale e alla pedagogia. In particolare, sta conducendo una ricerca dal titolo "Arte e Natura su Prescrizione: valorizzare il patrimonio culturale per il benessere integrato di donne vulnerabili e della comunità". Collabora con le riviste Women&Education, Medical Humanities, Medicina Narrativa. Email: lucia.rutigliano@unifg.it

Raffaella C. Strongoli è professoressa associata di Didattica e pedagogia speciale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università di Catania. Le principali direttrici d'indagine della sua attività di ricerca sono riferite a modelli educativi e pratiche didattiche in prospettiva ecologica con

particolare riferimento all'ideazione dell'ecodidattica, progettazione di spazi educativi ed esperienze didattiche all'aperto, progettazione di percorsi didattici mediali e ispirati all'approccio flipped learning, educazione di genere, femminista ed ecofemminista. Insegna *Metodi e tecniche di progettazione, organizzazione e ricerca educativa* e *Didattica generale*. È autrice del volume *Verso un'ecodidattica. Tempi, spazi, ambienti*. Lecce, 2021 (Premio Massa 2022). Email: raffaella.strongoli@unict.it

Giusi Antonia Toto è professoressa ordinaria di Didattica e pedagogia Speciale e coordinatrice del Learning Sciences institute (LSi) presso l'Università di Foggia. I suoi principali interessi di ricerca riguardano l'analisi delle dinamiche di comunicazione e interazione educativa nei contesti digitali, la valutazione dei processi di coinvolgimento e motivazione degli studenti e lo studio di metodologie didattiche innovative per favorire l'ottimizzazione dell'esperienza di apprendimento. Tra i suoi insegnamenti figurano Pedagogia Speciale, Didattica Speciale, Tecnologie per l'Inclusione, Comunità Digitale e Contenuti Multimediali. È autrice di diverse monografie, tra cui *Expertise docente: teorie, modelli didattici e strumenti innovativi*, Milano, 2019 e *Percezioni di efficacia e sviluppo professionale dei docenti*, Bari, 2021. Email: gusi.toto@unifg.it

Maria Teresa Trisciuzzi è professoressa associata di Letteratura per l'infanzia presso la Libera Università di Bolzano, sede di Bressanone. Si occupa di letteratura per l'infanzia, con particolare attenzione all'ecopedagogia, agli studi di genere e alla rappresentazione delle relazioni familiari nelle narrazioni rivolte a bambini e ragazzi. I suoi interessi di ricerca comprendono anche lo studio del visual storytelling attraverso *picturebooks*, *silentbooks* e *wimmelbücher*, nella prospettiva di un'educazione estetica e narrativa. È autrice del volume *Ritratti di famiglia. Immagini e rappresentazioni nella storia della letteratura per l'infanzia*, Pisa, 2018 (Premio SIPED 2021), e collabora con le riviste *Metis*, *Women&Education* e *Medical Humanities & Medicina Narrativa*. Email: maria.teresa.trisciuzzi@unibz.it

Simonetta Ulivieri è professoressa emerita presso l'Università di Firenze, dove ha lavorato per 45 anni. Nelle sue numerose pubblicazioni si è dedicata alla storia sociale dell'educazione, alla condizione minorile, all'istruzione femminile e più di recente all'educazione di genere. È stata Preside di Facoltà e Presidente SIPED. Dirige la rivista "Women&Education" e numerose collane di studi pedagogici. Email: simonetta.ulivieri@unifi.it



L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-collana.asp?col=Education>



Pubblicazioni recenti

22. *Ecofemminismo e educazione. Percorsi critici tra pedagogia, ambiente e cura*, a cura di Michela Baldini, Simonetta Olivieri, 2025, pp. 244
21. Federica Ranzani, *Education in the pediatric clinic. Language, culture, and the management of knowledge in well-child visits*, 2025, pp. 232
20. Vittoria Colla, *Education in everyday family life. Language, culture, and morality in homework interactions*, 2023, pp. 208
19. Marianna Piccioli, *Relational Model e Cultural Model come incontro tra integrazione e inclusione. Un'occasione di sviluppo per la scuola italiana*, 2020, pp. 152
18. *Frontiere. Nuovi orizzonti della Letteratura per l'infanzia*, a cura di Maria Teresa Trisciuzzi, 2020, pp. 176
17. *Leggere l'inclusione. Albi illustrati e libri per tutti e per ciascuno*, a cura di Enrico Angelo Emili, Vanessa Macchia, 2020, pp. 164
16. *Perspectives on Autism Spectrum Disorder*, edited by Loredana Al Ghazi, Tamara Zappaterra, 2019, pp. 204
15. *Scrivere bene. Un percorso educativo fra tradizione e innovazione*, a cura di Roberto Travaglini, 2019, pp. 144
14. Mattia Baiutti, *Protocollo di valutazione Intercultura. Comprendere, problematizzare e valutare la mobilità studentesca internazionale*, 2019, pp. 176
13. *Children's play. Multifaceted aspects*, a cura di Serenella Besio, Tamara Zappaterra, 2018, pp. 256

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di luglio 2025